



re

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI
SERVIZIO TECNICO CENTRALE
Ispettorato insediamenti civili, commerciali, artigianali ed industriali

Prot. n° P846 / 4134 sott. 58

Roma, 17 LUG. 2001

-All'Ispettorato Regionale VV.F. per la Lombardia
20123 - MILANO
(Rif. nota n° 5222/VII/2-1 dell'11.6.2001)

-Al Comando Provinciale VV.F.
46100 - MANTOVA
(Rif. nota n° 3844 del 17.5.2001)

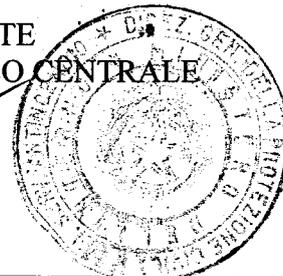
OGGETTO: Determinazione del versamento da richiedere per l'espletamento della pratica di prevenzione incendi.-

In relazione al quesito di cui all'oggetto, comunicasi che lo scrivente Ufficio concorda con l'interpretazione data da codesti Uffici in materia di determinazione del versamento da richiedere per l'espletamento della pratica di prevenzione incendi inerente un'attività generale comprendente più attività singolarmente soggette, anche se individuate dal medesimo punto dell'elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982.

Per i casi specifici prospettati, si conferma che ogni locale caldaia (att. 91) e ogni serbatoio o gruppo di serbatoi per g.p.l. posto a distanza superiore a m 15 rispetto ad altro serbatoio o gruppo di serbatoi (att. 4/b), costituiscono attività distinte e per ognuna di esse va richiesto il corrispondente importo di versamento.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO TECNICO CENTRALE

(Mazzini)





Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
ISPETTORATO REGIONALE LOMBARDIA

11 GIU. 2001

VR

Prot. N. 5222 VII 2/1 Allegati.....

Q/0341

e, p.c.

Al

Ministero dell'Interno.....
D.G.P.C. e SS.AA. - S.T.C.....
Isp.Ins.Civ.Com.Art.Ind.....

Roma

Comando Provinciale VV.F.
di Mantova

(Rif. prot. 3844 del 17.05.2001)

Oggetto: Richiesta chiarimenti D.M. 16.02.82.

Si trasmette l'allegato quesito pervenuto dal Comando di Mantova, volto a chiarire se più impianti termici collocati entro locali singoli nell'area di pertinenza di un'unica azienda debbano essere considerati, ai fini della determinazione del versamento per l'espletamento della pratica di prevenzione incendi, come singole attività 91, ognuna con la propria potenzialità, oppure come unica attività, con potenzialità pari alla somma delle singole potenzialità.

Al riguardo lo scrivente concorda con l'interpretazione data dal Comando, anche con riferimento all'attività 4/B.



Ispettore Regionale
(Dott. Ing. Roberto Barzi)



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MANTOVA

MANTOVA, Li 17.5.2001

UFFICIO PREVENZIONE
PROT. N. 3844



AL MINISTERO DELL'INTERNO
D.G.SS.A.
SERVIZIO TECNICO CENTRALE
ROMA

tramite

ISPETTORATO REGIONALE VIGILI DEL
FUOCO PER LA LOMBARDIA
VIA ANSPERTO, 4
MILANO

Oggetto Richiesta chiarimenti D.M. 16/02/82.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione incendi ricorre sovente il caso in cui sull'area di pertinenza di un'unica Azienda esistano più impianti termici collocati entro locali singoli, non comunicanti fra di loro e, il più delle volte, distanti fra di loro.

I gruppi termici installati entro ogni singolo locale hanno una potenzialità termica superiore a 116 KW.

In siffatta situazione, in sede di richiesta di versamento, questo Comando considera ogni locale come un'attività singola, compresa al punto 91 codice 132 (>116 KW. fino a 350 KW), sommando le relative ore per l'espletamento della pratica

Alcuni titolari di attività hanno espresso delle perplessità, in quanto, a loro avviso, dovrebbero essere sommate tutte le potenzialità termiche degli impianti presenti in ogni locale ed applicare solo le ore corrispondenti al punto 91 codice 133 (potenzialità > 350kw).

Al fine di dirimere ogni dubbio interpretativo, rivolto anche all'attività 4/B con serbatoi presenti su una unica area posti a distanza reciproca di 15 metri, si chiede a codesto Ministero se la linea di condotta adottata da questo Comando sia corretta.

IL COMANDANTE PROVINCIALE.
(Dott. Ing. Lamberto Calabria)



BO/cl7